LUNEDÌ 22 DICEMBRE 2008





TELEZERO

Roberto Brunelli

a sequenza dei suoi mirabili successi pare infinita. Unomattina, La prova del cuoco, Occhio alla spesa, La vita in diretta, Festa Italiana, I raccomandati, Carramba, Verdetto finale, Affari Tuoi, I migliori anni... Li snocciola uno ad uno come un mantra, vaneggiando, per intanto, di prime time, di access, di share, mentre davanti agli occhi ti ballano le chiome della Balivo, gli occhi cerbiatti della Maya, il tuca-tuca della Carrà... È Fabrizio Del Noce il soggetto, direttore di RaiUno e an-

che di RaiFiction per divina concessione. «Facciamo una televisione per tutti, anche per i bimbi», dichiara solenne il nostro, del tutto indifferente al fatto che a detta di ogni ricerca in materia la maggioranza degli italiani - minori compresi - disprezza la televisione generalista del nostro paese. Ora, c'è un fatto: niente, in quello che dice, fa pensare a qualche cosa che assomigli vagamente a quella misteriosa entità che si chiama «servizio pubblico». Niente. È un po' strano, no? •

Gregory Peck nel «Buio oltre la siepe», di Mulligan, che gli valse un Oscar

Morto il regista Robert Mulligan Era suo «Il buio oltre la siepe»

Il buio oltre la siepe è uno dei film più amati d'America, come il romanzo omonimo dal quale è tratto di Harper Lee - è considerato un'architrave della letteratura americana. Entrambe le valutazioni sono giuste: libro & film sono due capisaldi dell'idea americana di democrazia, il personaggio dell'avvocato anti-razzista Atticus Finch si identifica al 100% con Gregory Peck (che vinse l'Oscar) e attorno al film gravita la carriera di Robert Mulligan, il regista morto ieri a Lyme, nel Connecticut, a 83 anni. Nato a New York nel 1925, Mulligan era un rappresentante della tv-generation, quei registi che si fecero le ossa nella gloriosa tv «dal vivo» degli anni 50 ed esordirono sul grande schermo nei 60 (altri nomi: Altman, Penn...) Tra i suoi film ricordiamo Torna a settembre (1961), con Gina Lollobrigida e Rock Hudson; Lo strano mondo di Daisy Clover (1965), con Natalie Wood; e lo straordinario western La notte dell'agguato (1968), ancora con Peck, appena edito in dvd dalla Warner.

ALBERTO CRESPI

II Tempo



Oggi

NORD generalmente sereno salvo locali addensamenti consistenti sul Veneto e Romagna.

CENTRO sereno o poco nuvoloso con qualche annuvolamento più intenso sulla Sardegna dalla serata.

sub poco nuvoloso con qualche locale innocuo addensamento.



Domani

NORD sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti più consistenti sulla Liguria.

CENTRO sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

sub generalmente soleggiato, salvo locali annuvolamenti più intensi su Puglia, Calabria e Sicilia.



Dopodomani

NORD parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali piovaschi serali sui rilievi.

CENTRO poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sulla Toscana e sul Lazio.

sud nuvoloso sulla Sicilia; poco nuvoloso altrove.

oggi **22 dicembre 1964**

Giovanna Gabrielli giovagabrielli@gmail.com

Quella performance oltraggiosa al Cafè Au Go Go di Manhattan, i censori non gliel'avevano

proprio perdonata. E così per Lenny Bruce, il comico americano più corrosivo degli anni '50, scattò la condanna per oscenità del tribunale di New York. Ultima di una lunga serie collezionate nella sua carriera di predicatore blasfemo, teorico del linguaggio scurrile, maestro nell'arte di sublimare la volgarità. Virtuosista del turpiloquio e capostipite di una satira sboccata e rivoluzionaria, sfidò convenzioni e potere, scar-

dinando, col suo humour nero, ipocrisie e tabù sociali come l'ebraismo, le droghe, l'aborto. Mezza America fu scandalizzata dalle sue pièces sovversive e da quel suo libro sacrilego *Come parlare sporco e influenzare la gente*, entrato poi nella top ten dei libri cult. Grande mito della controcultura hip, se ne andò a modo suo. Nudo, nella vasca da bagno, stroncato da un'overdose &